



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Alessandro Volta"

Via Juvarra n. 14 - 10122 TORINO Tel. 011.54.41.26 - E-mail: tops020006@pec.istruzione.it - tops020006@istruzione.it

Sito web: liceovolta.eu - Cod. Fisc. 80091160012 - Cod. Mecc. TOPS020006



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: G. Nicolaci

Classe: 5BS

Disciplina: Filosofia

1.OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Al termine del quinto anno, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti competenze:

- Logiche (saper motivare un ragionamento)
- Dialogiche (saper interagire con terzi con le forme appropriate al medium scritto, orale etc.)
- Ermeneutiche (saper interpretare segni e testi)
- Espositive (saper esporre)
- Argomentative (saper argomentare)
- Classificative (saper classificare)
- Documentali (saper documentare)
- Storiche (saper storicizzare)
- Storiografiche (saper descrivere storicamente)
- Didascaliche (saper raccontare, anche con guida del docente o del pari esperto)
- Saper condurre un'attività di ricerca filologica e interculturale, in un contesto di lavoro guidato e/o tra pari
- Comprendere scenari complessi
- Saper identificare problemi e argomenti pertinenti
- Saper riconoscere e sfruttare elementi critici come risorsa per la soluzione dei problemi
- Metacognizione e autovalutazione nel percorso di apprendimento

Obiettivi specifici di apprendimento (abilità)

- Apprendere il lessico fondamentale della filosofia studiata e adoperarne motivatamente e con adeguatezza funzionale elementi nel dialogo culturale con altri
- Imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni, vagliandone la coerenza e sistematizzandole
- Imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio
- Conoscere elementi dello sviluppo della storia della filosofia contemporanea all'interno di un percorso organizzato
- Comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Obiettivi minimi di apprendimento della filosofia sono:

- la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- la conoscenza delle linee generali del pensiero dei vari autori;
- la relazione del pensiero dell'autore al contesto storico;
- la capacità di individuare la tesi centrale dei testi proposti;

- la capacità di esporre in modo lineare le idee dei singoli autori.

2. CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE: N. Abbagnano e G. Fornero, *La filosofia e l'esistenza*, vol.3, Paravia

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE: 66

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

TRIMESTRE

L'idealismo: HEGEL: capisaldi del pensiero hegeliano. La Fenomenologia dello Spirito e in particolare la figura del servo-signore. Lo Spirito oggettivo: la sua articolazione (diritto – moralità – eticità), l'eticità: trattare famiglia, società civile, Stato. Lo Spirito assoluto, la sua articolazione e in particolare l'arte.

IL SENSO DELL'ESISTENZA E LA CRISI DELLE CERTEZZE:

KIERKEGAARD: la problematica dell'esistenza in quanto libertà, possibilità, scelta; l'angoscia; gli stadi dell'esistenza nella loro specificità e nei loro limiti (stadio estetico, etico); lo stadio religioso come solitudine e irrazionalità della fede; la fede come antidoto alla disperazione.

SCHOPENHAUER: il *mondo come rappresentazione* e le sue tre forme a priori; il velo di Maya, fenomeno e noumeno, il corpo come fonte di scoperta della cosa in sé; il *mondo come volontà*, le caratteristiche della volontà di vivere, il pessimismo schopenhaueriano, la vita come un pendolo, il vero amore come compassione; le vie di liberazione dal dolore e il rifiuto del suicidio.

NIETZSCHE: *La nascita della tragedia*; la seconda *Considerazione inattuale*, sul danno e l'utilità della storia per la vita; l'annuncio della morte di Dio e la fine della metafisica; il nichilismo; l'avvento del Übermensch; gli insegnamenti fondamentali di *Zarathustra*: le tre metamorfosi dello spirito, la fedeltà alla terra e al corpo, l'eterno ritorno dell'uguale, la visione e l'enigma, il peso più grande, il pastore e il serpente; l'ultimo Nietzsche: la genealogia della morale. La morale come istinto del gregge, morale dei signori e degli schiavi, la trasvalutazione di tutti i valori; la volontà di potenza.

PENTAMESTRE

FREUD: la scoperta dell'inconscio, la prima topica (conscio preconscious e inconscio) e la seconda topica della psiche (Es, Io, Super-io); i disturbi della personalità; la rimozione, la sublimazione. Sogni e atti mancanti; la terapia psicoanalitica e il transfert; la sessualità infantile e il complesso edipico. Il disagio della civiltà. Eros e Thanatos.

TRASFORMARE IL MONDO

FEUERBACH: critica all'idealismo e il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo; l'alienazione, l'ateismo come umanismo.

MARX: non solo filosofia ma praxis; il rapporto con la filosofia di Hegel: la dialettica come legge della storia e critica al "misticismo logico"; il rapporto con la filosofia di Feuerbach; la condizione

dell'alienazione; la concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura; il *Manifesto del partito comunista*: lotta di classe, borghesia e proletariato, la rivoluzione e la dittatura del proletariato, le due fasi della futura società comunista.

DUE VISIONI CONTRAPPOSTE

Il POSITIVISMO: tesi e considerazioni generali

COMTE: la legge dei tre stadi, lo sviluppo delle scienze: la sociologia; la sociocrazia.

Il positivismo evoluzionistico: MALTHUS: la lotta per l'esistenza; DARWIN: la selezione naturale

Il darwinismo sociale: l'eugenetica.

LOMBROSO: la criminalità come malattia; la carcerazione preventiva

LO SPIRITUALISMO: tesi e considerazioni generali

BERGSON il tempo della scienza e il tempo della vita; la libertà della coscienza; lo slancio vitale (èlan vital)

ESISTENZIALISMO

HEIDEGGER: *Essere e tempo*: la domanda sul senso dell'essere; l'esserci come essere-nel-mondo; l'essere come cura; l'esistenza inautentica; l'esser-gettato; l'esistenza autentica e la decisione anticipatrice della morte, la temporalità come senso dell'esserci

EPISTEMOLOGIA

POPPER: la falsificabilità come principio determinante della scienza.

La filosofia nell'epoca dei totalitarismi (principali riflessioni di:) HANNAH ARENDT: le origini del totalitarismo e la banalità del male; EMMANUEL LEVINAS: la rivalutazione dell'Altro, l'etica del volto

Filosofia ed ecologia (principali riflessioni di:) HANS JONAS: il principio di responsabilità e principio di precauzione.

N.B. Ci si riserva di adeguare e modificare il programma sulla base delle esigenze che emergeranno nella classe

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo	X	
Tecniche di brain storming	X	
Discussioni	X	
Collegamenti interdisciplinari	X	
Classe capovolta	X	

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
LIM	X	
Laboratorio	X	

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	Almeno 2	1, 11, 13, 17

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

2-4 Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5 Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione scorretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'allievo commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6 Sa applicare le conoscenze (i contenuti) eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari (gli obiettivi). Se guidato l'allievo argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8 Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi (ad esempio: ridurre un testo ad una mappa concettuale), pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10 Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X	

Torino, 24/10/2025

La Docente: G. Nicolaci